

“Tavolo dei «postali»”

“IL TAVOLO DEI «POSTALI» TORNA IN TOSCANA”

Il sesto incontro a Livorno, 2-4 ottobre 2026

“Tavolo dei «postali»” pronto per l’incontro annuale; si svolgerà nella città toscana dal 2 al 4 ottobre. Una ventina di specialisti leggeranno il settore come arte, conservazione, cultura, intrattenimento

Milano (18 settembre 2026) - Dall’archivio storico del Banco di Napoli a quello di Paolo Paschetto, dal maximofilo Amedeo Luigi Morera letto come progenitore della mail art al corriere dei confinati, dalle parodie dentellate all’esperienza infermieristica raccontata in modo inatteso. Sarà anche l’occasione per presentare due nuovi progetti gestiti direttamente dal “Tavolo”: il censimento delle piastre di impostazione e l’Italia raccontata attraverso gli uffici postali monumentali.

Il programma, che come sempre inizia il venerdì pomeriggio con le visite in tema sul territorio, comprende una ventina di relazioni capaci di affrontare il settore postale, non come servizio né come collezionismo, ma secondo le quattro linee che contraddistinguono l’esperienza: arte, conservazione, cultura, intrattenimento.

Relatori sono rappresentanti di musei, associazioni, studiosi indipendenti che esporranno un aspetto del proprio sapere condensato in quindici minuti.

Dopo Prato, Trieste, Palermo, Pescara e Alessandria, l’incontro si svolgerà a **Livorno dal 2 al 4 ottobre**.

Due le sedi: sabato 3 il Museo di storia naturale del Mediterraneo (sala Bianca), situato in via Roma 234; domenica 4 la Biblioteca bottini dell’olio in piazza del Luogo Pio. La partecipazione è libera.

Di seguito il programma

Il **“Tavolo dei «postali»”** nasce come idea nel 2018 e trova quali proponenti l’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” odv, l’Unione stampa filatelica italiana e il quotidiano on-line specializzato nel settore postale “Vaccari news”. In seguito si è aggiunto il Polo culturale di quello che adesso è il ministero delle Imprese e del made in Italy, partecipe attraverso il Museo storico della comunicazione.

Parte dalla constatazione che in Italia esistono diverse realtà, pubbliche (come musei e comuni) o private (associazioni e singoli), che fanno del comparto postale un vettore d’arte, conservazione, cultura, intrattenimento. L’idea era -ed è- metterle allo stesso tavolo (da qui il nome), farle conoscere e interagire fra loro e con gli interessati.

La pagina dedicata: www.issp.po.it/tavolo-dei-postali/

“Tavolo dei «postali»”

La posta come arte, conservazione, cultura, intrattenimento

www.issp.po.it/tavolo-dei-postali

“Tavolo dei «postali»”

“IL TAVOLO DEI «POSTALI» TORNA IN TOSCANA”

Il sesto incontro a Livorno, 2-4 ottobre 2026

VENERDÌ 2 OTTOBRE, LE VISITE IN CITTÀ

ore 15 tappa alle **Poste centrali**, in via Cairoli 12 (ritrovo sul posto)
a seguire alla **scoperta dei luoghi** cittadini ripresi nei francobolli

SABATO 3 OTTOBRE, LE RELAZIONI

Museo di storia naturale del Mediterraneo (sala Bianca), via Roma 234

ore 9.30 inaugurazione e saluti della direttrice del Museo storico della comunicazione, **Graziella Rivitti**

SEZIONE “TERRITORIO”

9.40 **Deborah Cecchi**, “Una nuova sede per l’Issp”
10 **Stefano Domenighini e Giancarlo Rota**, “Piastre. Il censimento”
10.20 **Alberto Gerosa**, “Diffidate delle imitazioni: consigli per la «caccia»”
10.40 **Luca Di Cosimo**, “PostAielli - Arte, natura e relax”

11 pausa caffè

SEZIONE “RACCOGLIERE, CONSERVARE, TRAMANDARE”

11.20 **Federica Tammarazio**, “Disegni e iconografie ibride dalle carte dell’Archivio Paschetto”
11.40 **Gloria Guida**, “L’archivio storico del Banco di Napoli e i suoi documenti”
12 **Laura Monaldi**, “Fluxpost kit”
12.20 **Marta Rinaldi**, “Lorenzo Foglio, postino-fotografo di Barolo”

13 pranzo

SEZIONE “IL BELLO DELLE COSE”

15 **Anna Torterolo**, “I pittori macchiaioli”
15.20 **Valeria Prina**, “Lettere in palcoscenico”
15.40 **Giuseppina Vices Vinci**, “Architetture tra lettere e pacchi”
16 **Eva Gatti**, “Un sacco (postale) di risate”

16.20 pausa caffè

SEZIONE “SE L’ARTE PASSA DALLA POSTA”

16.40 **Marco Majero**, “Amedeo Luigi Morera - La maximafilia nell’arte”
17 **Alberto Cristini**, “Amici per la penna”
17.20 **Sofia Quagiotto (Kappa)**, “Mail art in action / For Ruggero Maggi”

20.30 cena

“Tavolo dei «postali»”

DOMENICA 4 OTTOBRE, LE RELAZIONI

Biblioteca bottini dell'olio, piazza del Luogo Pio

SEZIONE “APPROFONDIMENTI”

- ore 10 **Marco Occhipinti**, “La posta dei confinati 1926-1943”
10.20 **Cécile Franchetti**, “La strada da Anversa a Parigi”
10.40 **Maria Ferraro Bianchi**, “Viaggio tra i due Mondi... La cassetta per lettere speciali”
11 **Massimiliano Bini**, “Nel segno di Pescia. Il Museo della carta e l'impresa Magnani”

11.20 pausa caffè

SEZIONE “MESSAGGI”

- 11.40 **Giancarlo Rota**, “Dura la vita del corriere. E anche quella del postino”
12 **Mariachiara Arbolino**, “La comunicazione postale del Pastificio De Cecco”
12.20 **Carlo Cazzaniga (Cut)**, “Parodie bollate”
12.40 **Graziano Lebiu**, “Conoscere e condividere l'arte filatelica: l'esperienza infermieristica”

13.20 pranzo

LA SEDE

Per le visite di venerdì ci si sposterà a piedi. Le relazioni si terranno sabato al Museo di storia naturale del Mediterraneo (via Roma 234), domenica alla Biblioteca bottini dell'olio (piazza del Luogo Pio).

Il programma è suscettibile di modifiche.

Per informazioni: Fabio Bonacina, tavolodeipostali@issp.po.it; telefono 335.66.72.973

L'OSPITALITÀ

Per informazioni sull'ospitalità circa albergo convenzionato, pranzi e cene: Deborah Cecchi, deborahcecchi@gmail.com, telefono 347.944.96.54

IL “TAVOLO DEI «POSTALI»”

Il “Tavolo dei «postali»” nasce come idea nel 2018 e trova quali proponenti l'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” odv, l'Unione stampa filatelica italiana e il quotidiano on-line specializzato nel settore postale “Vaccari news”. In seguito si è aggiunto il Polo culturale di quello che adesso è il ministero delle Imprese e del made in Italy, partecipa attraverso il Museo storico della comunicazione.

Parte dalla constatazione che in Italia esistono diverse realtà, pubbliche (come musei e comuni) o private (associazioni e singoli), che fanno del comparto postale un vettore d'arte, conservazione, cultura, intrattenimento. L'idea era -ed è- metterle allo stesso tavolo (da qui il nome), farle conoscere e interagire fra loro e con gli interessati.

La pagina dedicata: www.issp.po.it/tavolo-dei-postali/